

(I lavori proseguono alle ore 14.31 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

(omissis)

Interrogazione a risposta immediata n. 1615 presentata da Martinetti, inerente a "Salvaguardia dell'equilibrio ambientale e territoriale, economico, turistico e agricolo nel territorio di Clavesana Cuneo"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1615.

La parola al Consigliere Segretario Martinetti, che interviene in qualità di Consigliere per l'illustrazione.

MARTINETTI Ivano

Grazie, Presidente.

Diversi organi di stampa hanno dato notizia, in questi giorni, di un progetto per la realizzazione di un deposito di rifiuti anche pericolosi (tra l'altro, contenenti amianto, cadmio, mercurio, vernici e oli esausti) proposto dall'azienda Cement presso l'area produttiva situata nel Comune di Clavesana.

Questo insediamento prevede, da progetto pubblicato sul sito istituzionale della Provincia di Cuneo, una movimentazione massima di circa 200 mila tonnellate, di cui svariate tonnellate possono fare riferimento a rifiuti anche pericolosi.

È un iter progettuale partito nel 2020 e che nel 2021 vede la vendita da parte del Comune di Clavesana di questi terreni a questa società.

Voglio riassumere i fatti degli ultimi mesi.

Il 7 ottobre 2023, la Giunta comunale di Clavesana approva con una deliberazione la ferma contrarietà rispetto al progetto presentato; una deliberazione che viene ratificata nel Consiglio comunale il 10 novembre 2023.

Il 21 ottobre, 13 amministratori comunali esprimono solidarietà al Comune di Clavesana, appoggiando la contrarietà al progetto e impegnandosi a deliberare in tal senso.

Il 23 ottobre 2023 nasce un comitato popolare che poi si è formalizzato in associazione, con 96 soci fondatori e che conta a oggi oltre 500 membri, il quale prenderà la denominazione di "Clavesana dice no al deposito di rifiuti pericolosi", che ringrazio per l'impegno messo in questa battaglia.

Nelle ultime settimane, numerosi portatori di interessi legati al territorio hanno espresso la propria contrarietà all'insediamento in oggetto. Ne cito alcuni: Slow Food, che credo che quando si parla di tutela del territorio non abbia eguali; la Società cooperativa Cantina di Clavesana, che è proprio sul territorio e che raduna circa 200 produttori vitivinicoli; poi c'è anche l'Associazione culturale per la valorizzazione dei calanchi del Tanaro e diversi altri imprenditori. Inoltre, domenica scorsa c'è stata una manifestazione importante, che ha visto la partecipazione di oltre 500 persone e dei 13 Sindaci che hanno dimostrato la loro solidarietà al Comune di Clavesana.

Presidente, questa è un'area che ha una forte vocazione agroalimentare, vitivinicola,

turistica, eccetera. È un territorio che ha bisogno di essere tutelato e che non credo abbia assolutamente bisogno di un progetto di questo tipo. Inoltre va ricordato che, per quello che siamo riusciti a ricostruire, il terreno di destinazione dell'insediamento è collocato in adiacenza della zona di massima esondazione del fiume Tanaro. Ricordo che il fiume Tanaro in quel territorio ha già fatto veramente dei danni incredibili, negli anni passati. Figuriamoci cosa potrebbe significare creare un insediamento di quel tipo: con una piena, dove potremmo trovare questi materiali?

In tutta questa vicenda, signor Presidente, manca la voce della Regione, secondo me. Chiediamo alla Giunta quali azioni intende intraprendere nell'ambito delle proprie competenze per garantire la salvaguardia dell'equilibrio ambientale, territoriale, economico, turistico e agricolo del territorio in questione.

Io non voglio che in futuro, quando si parla di dolcetto (tra l'altro, Clavesana è un territorio che esprime uno dei suoi dolcetti migliori probabilmente del Piemonte), si dica che, invece di avere il retrogusto di terra bagnata, ha un retrogusto di cadmio o di mercurio, anche se il mercurio credo sia addirittura inodore.

PRESIDENTE

Grazie.

La parola all'Assessore Marnati per la risposta.

MARNATI Matteo, Assessore all'ambiente

Grazie, Presidente.

Sulle base delle informazioni in nostro possesso, si forniscono i seguenti elementi di risposta.

Si evidenzia che il procedimento, di competenza della Provincia di Cuneo, da un punto di vista amministrativo consiste nel rilascio del giudizio di compatibilità ambientale, previsto dall'articolo 27 bis del decreto legislativo 152/06, per il progetto di modifica sostanziale AUA, di cui al provvedimento conclusivo 026-2020 del 27 marzo 2022 del SUAP GAL Mongioie e contestuale autorizzazione unica per l'esercizio di operazioni di recupero deposito preliminare di rifiuti non pericolosi e pericolosi.

Nel merito, si richiama che il procedimento coinvolge, nella Conferenza dei servizi, tutte le autorità competenti e titolate a esprimersi e a considerare la conformità territoriale e urbanistica del progetto e le ricadute del progetto sulle diverse matrici ambientali. In particolare, la VIA è la sede in cui viene valutata la coerenza nei confronti degli obiettivi di salvaguardia, tutela della qualità dell'ambiente e di qualità della vita, nonché la valorizzazione delle risorse, nel rispetto delle normative comunitarie nazionali e regionali.

Nello specifico si precisa che, per quanto riguarda l'approvazione e il rilascio delle autorizzazioni alla realizzazione di impianti di recupero smaltimento rifiuti, la Regione non è competente a esprimersi in sede di Conferenza dei Servizi, in quanto, in coerenza con le disposizioni dell'articolo 50 della legge regionale 44 del 2000, così come sostituito anche dall'articolo 24 della legge regionale 1/2018, la competenza risulta in capo alle Province o alla Città metropolitana di Torino.

Occorre inoltre evidenziare che la Regione, nell'ambito delle proprie competenze, non può introdurre vincoli o limitazioni, escludenti e maggiori, a quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale. In questo caso, è la Conferenza dei Servizi che ha il compito di considerare, nel bilanciamento degli impatti della VIA, l'impianto in questione quale impianto industriale che si intende localizzare sul territorio.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Matteo Marnati per la risposta.

(omissis)

*(Alle ore 15.12 il Presidente dichiara esaurita
la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta riprende alle ore 15.36)